

RELAZIONE

ESPERIENZE CLINICHE AMBULATORIALI.(dr. Sacchelli Pier Luigi)

Abbiamo ritenuto potesse essere utile chiarire quali sono le patologie, oltre le “evidenze” che tra l’altro aumentano di anno in anno, che più frequentemente trattiamo quotidianamente anche per conoscere i limiti di questa terapia. Vorrei subito chiarire che la medicina cinese è una medicina olistica per cui l’organismo risponde in toto, quindi sia da un punto di vista fisico o somatico che psichico, ai segnali che dal mondo esterno entrano in noi. Le risposte a questi stimoli dipendono dalla nostra costituzione e dal nostro vissuto inteso sia dal punto di vista fisico che psichico; ecco dunque l’importanza dello studio dell’individuo, della raccolta dell’anamnesi intesa in senso globale, poichè spesso accade che malattie recenti possono trovare un progressivo sviluppo in cause remote o passate inosservate. Da qui risulta evidente che ogni paziente ha “i suoi aghi” nel senso che patologie simili saranno trattate con “punti” identici e, in più, con punti personalizzati. La logica conseguenza è che in agopuntura è difficile fare sperimentazione dato che in questa medicina, ad esempio, si dovrebbe parlare più che di cefalea, di paziente cefalgico. Può dunque capitare che un paziente non abbia avuto risultati positivi nel trattare la patologia per cui è venuto da noi, ma che possa sentirsi meglio da un punto di vista generale. Comprendiamo, però, che è necessario anche ai fini di una maggior comprensione usare la terminologia medica convenzionale.

Molto utile è l’agopuntura in ginecologia ostetricia nel trattamento della dismenorrea, delle irregolarità del ciclo (stiamo parlando delle forme in cui non vi sia una situazione di alterazione ormonale), dell’iperemesi gravidica e vi sono stati anche risultati positivi nel trattamento della minaccia di aborto nell’aborto abituale. Ottimi risultati nelle lombalgie e nelle lombo sciatalgie che possono presentarsi nelle donne gravide al quinto -sesto mese e ancora nella rappresentazione podalica; in quest’ultima patologia i risultati sono stati estremamente positivi e non si capisce perché, come avviene all’estero, non si pratici questa terapia che potrebbe essere effettuata anche da un medico non agopuntore dato che si tratta di agire su un solo punto tra l’altro facilmente individuabile. Si potrebbe evitare un intervento alla paziente e una forte riduzione dei costi per la comunità’. Buoni risultati sono stati ottenuti anche nella montata latte mentre nel trattamento delle endometriosi, dei fibromi uterini e nelle cisti ovariche, vi sono stati risultati incoraggianti ma ancora sotto osservazione. Ricordiamo sempre di essere medici per cui il trattamento di

queste ultime patologie dovrebbe avvenire dietro-consiglio o comunque in collaborazione con il ginecologo. Ancora utile nel trattamento dei disturbi della menopausa. In questo caso non si può generalizzare dato che in menopausa tendono a “fiorire” i problemi che prima erano stati latenti per cui il trattamento con agopuntura deve essere per forza di cose personalizzato. Anche nell’ infertilità sia maschile e femminile La agopuntura può essere utile tanto che viene spesso usata nei centri dove si esegue la fecondazione assistita.

Nelle patologie neurologiche l’agopuntura ha dato ottimi risultati nel trattamento della nevralgia trigeminale (in molti casi il paziente ha potuto sospendere la terapia farmacologica), nella paralisi del facciale specie se trattato precocemente. Sappiamo che tale patologia può regredire anche spontaneamente tuttavia vi sono stati validi risultati anche in pazienti che dopo tre mesi dall’evento non avevano avuto nessun miglioramento. Trattato precocemente l’ Herpes Zoster può notevolmente migliorare nella sintomatologia dolorosa mentre invece scarsi risultati si hanno nella nevralgia post erpetica. Soprattutto in Cina vengono trattati, sembra con successo, pazienti affetti da ictus cerebrale tuttavia non possiamo esprimere pareri obiettivi dato che nel mondo occidentale e soprattutto in Italia non vi è ancora la possibilità di trattare pazienti ospedalizzati. Posso solo riportare una mia personale casistica dato che nel 1974-75 (allora lavoravo presso il reparto di riabilitazione dell'ospedale “Stuard” di Parma) ottenni il permesso di trattare con l'agopuntura i pazienti affetti da ictus subito dopo il risveglio dall’eventuale coma naturalmente prima di iniziare la riabilitazione. Quest’esperienza non durò a lungo dato che poi il permesso mi venne ritirato (i tempi non erano sicuramente maturi) tuttavia pubblicai i risultati sicuramente positivi e tale pubblicazione fu la prima nel mondo occidentale (la seconda al mondo dato che in Cina ne avevano fatta una precedentemente). Purtroppo allorquando la spasticità si è instaurata (paziente cosiddetto stabilizzato) la agopuntura non ha più alcun effetto. Scarsi o nulli i risultati nella neuropatia diabetica e nelle neuropatie di origine ignota. Per quanto riguarda le malattie degenerative del sistema nervoso centrale (Parkinson, Alzheimer ecc non abbiamo esperienza poiché sono patologie che avrebbero bisogno di trattamenti lunghi con costi che al momento il sistema sanitario nazionale non può accollarsi. In Cina questi pazienti vengono regolarmente trattati e, a quanto dicono i colleghi cinesi, con buoni risultati che però andranno correttamente valutati. Per quanto riguarda la cefalea e’ in atto una sperimentazione a carattere regionale per verificare l’efficacia di tale terapia. Posso

solo ricordare che è comparso in data 2-3 2008 su Lancet neurology una sperimentazione eseguita in Germania presso il centro cefalee dell'Università di Duisberg-Essen sotto il controllo del professor Hans Christoph Diener direttore di quel centro: sono stati reclutati 900 pazienti, 300 trattati con la terapia farmacologica abituale, 300 con l'agopuntura, 300 con la falsa agopuntura (si mette l'ago non nel punto canonico, ma ad una certa distanza da questo). L'agopuntura è stata la terapia che ha avuto i maggiori risultati anche nelle controllo a 6 e 12 mesi ha ottenuto i risultati più stabili. Conclude il professor Diener che pur non comprendendo il meccanismo d'azione ha dovuto accettare la realtà dei risultati. Possiamo dire che talvolta la terapia farmacologica e l'agopuntura possono avere insieme risultati molto validi sempre nel concetto che l'agopuntura può far ridurre la quantità dei farmaci per raggiungere il medesimo risultato. Buoni risultati si hanno anche nella sindrome delle gambe senza riposo.

L'agopuntura ha dimostrato ottime potenzialità nel trattamento delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico in generale: rispondono molto bene le patologie acute e croniche del rachide, tenendo presente che non va mai dimenticato un discorso generale dato che, ad esempio, spesso le cervicalgie nei giovani sono soltanto un bersaglio di un disagio più profondo che va assolutamente trattato per potere avere un risultato più stabile. Buoni risultati si hanno anche nel trattamento delle ernie discali, nei dolori muscolari, tendinei, articolari mentre, allorquando abbiamo alterazioni strutturali quali ad esempio una gonartrosi è necessario spiegare al paziente che l'agopuntura nulla può fare nel ristabilire la situazione anatomica per cui può rendersi necessario il parere del chirurgo ortopedico. È quanto meno scorretto il pensare di trattare un paziente affetto ad esempio da coxartrosi senza aver prima consigliato una visita ortopedica; si potrà trattare il paziente se vi saranno eventuali tempi di attesa lunghi prima di un intervento spiegando che il trattamento mirerà esclusivamente a ridurre il dolore in attesa dell'intervento stesso. Non mi stancherò mai di ripetere che è fondamentale la diagnosi quindi anche la domanda se ad esempio si può trattare un tunnel carpale si potrà dare una risposta solo nella valutazione della gravità della patologia. Nella fattispecie un tunnel carpale al terzo stadio, allorquando si evidenzia una ipostenia progressiva dei flessori delle dita, l'invio al chirurgo è imperativo. Credo che tutto questo faccia parte semplicemente di buon senso e di onestà intellettuale.

Nelle patologie autoimmunitarie lo scopo dell'agopuntura, dato che non è in grado da sola di guarire tali patologie, è quello di cercare di ridurre la posologia dei farmaci. È evidente la collaborazione che si dovrà avere con il reumatologo.

Buoni risultati nelle forme allergiche quali la rinite e l'asma mentre, nell'asma su base non allergica, sarà necessario cercare di capire quale può essere la causa di tale patologia. L'agopuntura potrà funzionare solo in questo caso e non possiamo assolutamente generalizzare sugli effetti dell'agopuntura se non valutando caso per caso.

Molto utile in psichiatria nel trattamento dell'ansia, della sindrome ansiosa depressiva, e nella depressione sia reattiva che non. Per quanto riguarda l'insonnia anche qui dovremo valutare le cause. In diversi casi l'agopuntura ha dato buoni risultati, ma ricordiamo, se ce ne fosse bisogno, che più che l'insonnia si dovrebbe parlare delle varie forme di insonnia che esistono e che andranno valutate una per una.

Anche nelle emorroidi l'agopuntura può essere utile nel primo e secondo grado mentre nel terzo allorché ci troviamo di fronte ad uno sfianamento totale della parete venosa dei plessi la strada chirurgica s'impone.

L'agopuntura ha dato anche buoni risultati nel trattamento degli effetti collaterali della chemioterapia (vomito, disturbi gastrointestinali, astenia) come è stato anche confermato dai colleghi oncologi. Purtroppo nel dolore neoplastico l'effetto dell'agopuntura è generalmente progressivamente ridotto.

Utile nelle sinusiti, nelle otiti, qualche risultato negli acufeni recenti pressoché nessun risultato negli acufeni cronici. Anche per quanto riguarda le vertigini è necessario valutare se si tratta di un'instabilità ad esempio dovuta ad un problema cervicale (vedi sindrome di Barre-Lieu) generalmente trattabile con l'agopuntura o di una vera vertigine per la quale vale sempre una valutazione personale globale del paziente.

Nei problemi gastroenterici è impossibile generalizzare dato che spesso questi problemi fanno parte di un malessere generale, dove le tensioni, le preoccupazioni, lo stress, sono parte integrante di tali patologie. Il trattamento di questi problemi non può essere eseguito se non in un concetto di visione globale del paziente

Al momento attuale il trattamento sull'obesità non ha sortito effetti positivi tuttavia l'agopuntura può essere una valida terapia di appoggio per quanto riguarda gli stati di ansia, che spesso accompagnano i pazienti allorché intraprendono una dieta.

Se negli anni 70- 80 si trattava con successo il dolore nei pazienti affetti da glaucoma, ultimamente sono rari i pazienti che si sottopongono all'agopuntura per questo problema dato che la medicina ufficiale ha fatto progressi sia da un punto di vista tecnico che farmacologico.

In campo pediatrico si possono trattare diverse patologie cercando di evitare gli aghi con stimolatori laser o anche usando aghi piccolissimi e indolori purché non comportino traumi psichici ai piccoli pazienti. Tra le patologie che hanno avuto i migliori risultati cito volentieri l'enuresi.

Anche per le malattie dermatologiche vale il discorso di una diagnosi ad personam ricordando che tali patologie non sono facili da affrontare. Sono presenti nella letteratura mondiale diversi lavori sul trattamento della psoriasi tuttavia siamo convinti e non solo noi che l'agopuntura non sia la terapia elettiva per questa patologia. Voglio ricordare per gli interessati che all'ospedale dell'Aquila nel reparto di dermatologia vi è un ambulatorio per agopuntura.

Abbiamo cercato di fare una selezione delle patologie che più di frequente affrontiamo quotidianamente in ambulatorio, ma vi sono altre patologie dove l'agopuntura può essere molto utile e, al di là di quello che è un freddo elenco di malattie, vi è sempre la valutazione caso per caso dei problemi che riguardano la salute dei pazienti; da qui si può dedurre che talvolta anche malattie apparentemente difficili o quasi impossibili da trattare possono trarre da questa terapia un miglioramento spesso insperato e sicuramente scevro di controindicazioni.